



Reggio Emilia
città
delle persone

PIANO PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA 2016-2018

**PARTE SPECIALE V:
APPALTI E CONTRATTI**

METODOLOGIA DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO

Al Piano anticorruzione - Parte generale - segue la parte speciale dedicata al processo di gestione del rischio corruzione.

Soprattutto questa parte del piano è stata elaborata su proposta dei Referenti anticorruzione (dirigenti dei servizi), in collaborazione con il personale dei servizi stessi.

Si sono tenute riunioni con tutti i dirigenti e con i dipendenti dei servizi, per la corretta procedura di analisi e gestione del rischio.

Tutti i Dirigenti hanno formulato le loro proposte al Responsabile anticorruzione, compilando la scheda di analisi.

I lavori proposti sono stati rielaborati dal Responsabile anticorruzione.

IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

Le fasi del processo di gestione del rischio sono state quelle individuate dall'ANAC:

a) ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

L'analisi del contesto esterno ed interno è stata effettuata trasversalmente dal Responsabile anticorruzione nel Piano - Parte generale. Nella parte speciale del piano ciascun dirigente ha analizzato il micro contesto del proprio servizio.

b) MAPPATURA DEI PROCESSI

c) VALUTAZIONE DEL RISCHIO

d) TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Consiste in misure concrete, sostenibili e verificabili, individuate in stretta collaborazione con gli operatori del servizio.

In questa parte speciale sono analizzati i rischi relativi al solo servizio Appalti e contratti. Infatti nell'organizzazione del Comune di Reggio Emilia, con la deliberazione n. 65 del 9/4/2015, è stato istituito il Servizio Affari Istituzionali e audit amministrativo che ha, tra le proprie competenze, la programmazione, il coordinamento e il controllo le procedure di acquisto di beni e servizi, la gestione delle utenze, nonché il coordinamento delle procedure di affidamento dei lavori e l'attività contrattuale dell'Ente.

A seguito del nuovo assetto organizzativo, con apposita Deliberazione di Giunta comunale n. 213 del 26/11/2015: "Linee di indirizzo in materia di appalti pubblici di servizi, forniture e lavori", sono state poi ridefinite le competenze di dettaglio del servizio in materia di appalti pubblici.

Queste linee guida costituiscono direttive della Giunta ai Dirigenti dell'Ente ai sensi dell'art 109 del D.Lgs. 267/2000 e stabiliscono in particolare:

A. PROCEDURE IN MATERIA DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI, BENI E FORNITURE

Al fine di meglio garantire i principi di trasparenza e rotazione, nonché di efficienza ed efficacia nello sviluppo dell'iter procedurale, gli di affidamento di lavori e servizi dovranno avvenire, per quanto possibile, attraverso procedure aperte di durata pluriennale sul modello degli Accordi Quadro, con particolare riferimento - a titolo esemplificativo ma non esaustivo- a:

- appalti di manutenzione ordinaria e straordinaria relativi agli edifici pubblici;
- appalti di manutenzione ordinaria e straordinaria relativi alle strade comunali;
- appalti di manutenzione ordinaria e straordinaria relativi al verde pubblico di pregio ed agli arredi urbani;
- appalti di sfalcio delle aree verdi con inserimento di clausole sociali per l'inserimento di lavoratori svantaggiati;
- appalti di manutenzione di edifici, strade e aree verdi e arredi pubblici "a guasto";
- appalti di servizio per la stampa di materiale tipografico per i Servizi e uffici dell'Ente;
- appalti di service di amplificazione per gli eventi organizzati dai Servizi e uffici dell'Ente;

B. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE IN MATERIA DI AFFIDAMENTO DI SERVIZI E DI LAVORI

Al fine di garantire la massima correttezza nella valutazione delle offerte e di evitare quanto più possibile forme di aggiudicazione che si basino su ribassi anomali sui costi della manodopera impiegata:

- negli appalti di servizi, gli affidamenti devono avvenire, di norma, mediante il ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del Codice dei contratti pubblici, salvo casi eccezionali e debitamente motivati, prevedendo un peso preponderante ai criteri diversi dal prezzo;
- gli appalti di lavori, con particolare riferimento a quelli inerenti le manutenzioni ordinarie e straordinarie, devono prevedere prioritariamente il ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del Codice dei contratti pubblici;

C. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEL SETTORE DEGLI APPALTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE.

Nelle more dell'approvazione del Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità 2016 - 2018, l'attività contrattuale dell'Ente si adegua ai seguenti principi stabiliti dall'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione approvato con Determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015:

- Programmazione annuale per lavori, servizi e forniture;
- Predeterminazione dei criteri per individuare le priorità in fase di programmazione dei fabbisogni;
- Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base delle esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti;
- Controllo periodico e monitoraggio dei tempi programmati, anche mediante sistemi di controllo interno di gestione in ordine alla future scadenze contrattuali a cura della "Commissione dell'Auditing interno per il controllo successivo";
- Pubblicazione, sui siti istituzionali, di report periodici in cui siano rendicontati i contratti prorogati ed i contratti affidati in via d'urgenza e relative motivazioni;
- Pubblicazione sui siti istituzionali dei report periodici degli affidamenti diretti dell'anno;
- Per rilevanti importi contrattuali previsione di obblighi di comunicazione/informazione puntuale nei confronti del Responsabile per la prevenzione della corruzione in caso di proroghe contrattuali o affidamenti d'urgenza;
- Rotazione dei responsabili dei procedimenti;
- Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara;
- Misure trasparenti volte a garantire la nomina del responsabile del procedimento a soggetti in possesso dei requisiti di professionalità necessari.

Al fine di prevenire i tentativi di infiltrazione della criminalita' organizzata nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici i Servizi dell'Ente sono tenuti ad osservare le disposizioni del Protocollo d'intesa con la locale Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo approvato con deliberazione G.C. n. 7742/154 del 17/5/2011, integralmente richiamato con le Linee guida.

Il Responsabile anticorruzione dell'Ente è tenuto - a seguito della assegnazione allo stesso di adeguate risorse umane - ad operare idonei controlli, anche a campione, sul rispetto dell'applicazione del suddetto Protocollo d'intesa da parte dei Servizi dell'Ente.

D) PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NEL SETTORE DEGLI APPALTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE SOTTO SOGLIA

Nelle more dell'approvazione del Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità 2016 - 2018, l'attività contrattuale dell'Ente si adegua ai 5 seguenti principi stabiliti dall'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione approvato con Determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015:

- Preventiva individuazione, mediante direttive e circolari interne, di procedure atte ad attestare il ricorrere dei presupposti legali per indire procedure negoziate o procedere ad affidamenti diretti da parte del RP.
- Predeterminazione nella determina a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare.
- Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013.
- Obbligo di comunicare al RPC la presenza di ripetuti affidamenti ai medesimi operatori economici in un dato arco temporale (che verrà definito in sede di Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità 2016- 2018).
- Verifica puntuale da parte dell'ufficio acquisti della possibilità di accorpate le procedure di acquisizione di forniture, di affidamento dei servizi o di esecuzione dei lavori omogenei.
- Direttive/linee guida interne che introducano come criterio tendenziale modalità di aggiudicazione competitive ad evidenza pubblica ovvero affidamenti mediante cottimo fiduciario, con consultazione di almeno 5 operatori economici, anche per procedure di importo inferiore a 40.000 euro.
- Utilizzo di elenchi aperti di operatori economici con applicazione del principio della rotazione, previa fissazione di criteri generali per l'iscrizione, laddove non si ricorra al mercato elettronico.

E) AFFIDAMENTO DI SERVIZI E FORNITURE ALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO B E LORO CONSORZI ALLO SCOPO DI FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI SVANTAGGIATI.

Al fine di favorire l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate di cui alla L. 381 del 8.11.1991 l'Amministrazione comunale riserva, nei limiti e con le modalità consentite dalla normativa vigente, l'affidamento di servizi e forniture determinati a cooperative sociali di tipo B di cui all'art. 1 co. 1 lett. b) della suddetta L. 381/1991.

Gli affidamenti di tali servizi o forniture avvengono nelle modalità di cui all'art. 5 della L. 381/1991 e s.m. e i. e della normativa regionale in materia, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa nazionale di recepimento delle direttive comunitarie in materia di contratti pubblici con particolare riferimento alle c.d. "clausole sociali" di cui all'art. 69 del D.Lgs. 163/2006 e s. m. e i.

A tale scopo l'Amministrazione comunale provvederà a stipulare un nuovo Protocollo d'intesa con i consorzi delle cooperative sociali della Provincia di Reggio Emilia che aggiorni il precedente protocollo stipulato in data 19.5.2004.

Infine la Deliberazione 65 del 2015 ha definito il modello di gestione degli affidamenti di beni, servizi e lavori sotto soglia e sopra soglia comunitaria specificando quali compiti accentrare presso il Servizio Affari Istituzionali e Audit amministrativo e quali compiti decentrare sui singoli Servizi sulla base dei seguenti indirizzi:

- programmazione annuale delle forniture di beni e di prestazioni di servizio, oltre che dei lavori pubblici, con particolare riferimento a quelli relativi a manutenzione ordinaria e straordinaria ed espletamento di gare aperte di durata pluriennale;
- per i capitoli di spesa in cui il Responsabile di procedura di PEG non sia il Servizio Affari Istituzionali e Audit amministrativo le procedure di affidamento di beni e servizi in economia di valore complessivo inferiore a € 40.000 oltre IVA vengono gestite direttamente dai singoli Servizi dell'Ente esclusivamente tramite MePa o Intercenter, salvo che i beni e servizi richiesti non siano presenti sul mercato elettronico; è facoltà dei Dirigenti dei singoli Servizi dell'Ente richiedere la collaborazione del Servizio Affari Istituzionali e Audit Amministrativo per l'effettuazione di RDO sul MePa di Consip o Intercenter mediante l'offerta economicamente più vantaggiosa;
- il Servizio Affari Istituzionali e Audit Amministrativo cura la formazione e l'affiancamento ai gli altri Servizi dell'Ente per affidamenti diretti di importo inferiore a € 40.000 mediante mercato elettronico;
- le procedure di affidamento di lavori in economia di valore complessivo inferiore a € 40.000 oltre IVA vengono gestite direttamente dai singoli Servizi dell'Ente;
- per i capitoli di spesa in cui il Responsabile di procedura di PEG non sia il Servizio Affari Istituzionali e Audit amministrativo, le procedure di affidamento di importo superiore a € 40.000, devono essere gestite dal Servizio Affari Istituzionali e Audit Amministrativo;
- effettuazione, a cura della Commissione dell'Audit interno per il controllo successivo prevista dal Regolamento dei controlli interni del Comune di Reggio Emilia, di controlli sugli affidamenti di importo inferiore a € 40.000 operati dai Servizi dell'Ente al fine di verificare il rispetto dei principi di programmazione e rotazione;

Con delibera di GC n. 36 del 25/02/2016, a fronte dell'elevato numero di procedure di gara previste nell'anno 2016, è stato deliberato, a parziale modifica della deliberazione G.C. n. 213 del 26/11/2015 "Linee di indirizzo in materia di appalti pubblici di servizi, forniture e lavori" di attribuire maggiori competenze sulle procedure di gara per lavori pubblici di per l'anno 2016 direttamente al Servizio Reti e Infrastrutture e Ingegneria - Edifici avvalendosi del supporto del Servizio Affari Istituzionali e Audit Amministrativo. Pertanto, in sede di mappatura dei rischi del piano anticorruzione, sarà dedicata apposita analisi alla individuazione e valutazione dei rischi per gli appalti di lavori da parte del competente servizio reti, infrastrutture, ingegneria ed edifici.

PROGRAMMAZIONE

AREA	DIREZIONE GENERALE			
SERVIZIO	AFFARI ISTITUZIONALI E AUDIT AMMINISTRATIVO			
ANALISI CONTESTO				
contesto esterno	OPERATORI ECONOMICI - CONSULENTI			
contesto interno	TUTTI I SERVIZI DELL'ENTE			
REFERENTE	Dott. Roberto Montagnani in collaborazione con i dirigenti degli altri servizi			
PROCESSO	CONTRATTI PUBBLICI – PROGRAMMAZIONE			
PROCESSI DI LAVORO	Analisi e definizione dei fabbisogni			
	Programmazione approvvigionamenti			
	Eventuali processi che prevedono la partecipazione di privati alla fase di programmazione			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO				
RISCHI		PONDERAZIONE DEL RISCHIO	FATTIBILITA'	PROGRAMMAZIONE
	Programmazione non rispondente a efficienze/efficacia economicità	MEDIO		
	Abuso di partecipazione di privato nella programmazione	MEDIO		
	Tempestività di predisposizione e programmazione	MEDIO		
INDICATORI	Rispetto delle previsioni di bilancio e di programmazione		UTILIZZO STRUMENTI IN DOTAZIONE DELL'ENTE PROCEDURA JENTE	FINE 2016

TRATTAMENTO DEL RISCHIO				
MISURE			FATTIBILITA'	PROGRAMMAZIONE
	Audit interni e accorpamento fabbisogni omogenei		INCONTRI E INDIRIZZI DEL SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI	Inizio 2017
	Predeterminazione criteri di priorità dei fabbisogni		INCONTRI E INDIRIZZI DEL SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI	2016
	Adeguate motivazione in fase di programmazione		INCONTRI E INDIRIZZI DEL SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI	2016
	Ricorso a accordi quadro/convenzioni		SI	ATTUATO
	Controllo e monitoraggio scadenze contrattuali		IN SEDE DI PROGRAMMAZIONE	2016
	Pubblicazione report con contratti prorogati e assegnati in via d'urgenza		SI	OGNI SEMESTRE
	Comunicazione a RPC contratti prorogati e assegnati in via d'urgenza di rilevante entità		Si	A FINE 2016
	Avvisi di preinformazione		SI	ATTUATO
	Criteri trasparenti per dialogo con portatori di interesse		DA DEFINIRE	2016
	Eventuale programmazione partecipata		DA DEFINIRE	2016
MONITORAGGIO	Il monitoraggio avverrà di regola insieme ai monitoraggi dei PEG			

PROGETTAZIONE GARA

AREA	DIREZIONE GENERALE			
SERVIZIO	AFFARI ISTITUZIONALI E AUDIT AMMINISTRATIVO			
ANALISI CONTESTO				
contesto esterno	OPERATORI ECONOMICI - CONSULENTI			
contesto interno	TUTTI I SERVIZI DELL'ENTE			
REFERENTE	Dott. Roberto Montagnani in collaborazione con i dirigenti degli altri servizi			
PROCESSO	CONTRATTI PUBBLICI – PROGETTAZIONE GARA			
PROCESSI DI LAVORO	Consultazioni preliminari di mercato per definire specifiche tecniche			
	Nomina responsabile procedimento			
	Individuazione strumento / istituto per l'affidamento			
	Individuazione elementi essenziali del contratto			
	Determinazione importo del contratto			
	Scelta della procedura di aggiudicazione			
	Atti e documenti di gara incluso il capitolato			
	Criteri di partecipazione			
	Criterio di aggiudicazione			
	Criteri di attribuzione punteggio			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO				
RISCHI		PONDERAZIONE DEL RISCHIO	FATTIBILITA'	PROGRAMMAZIONE
	Nomina responsabili procedimento contigui a concorrenti o privi di requisiti	MEDIO		
	Fuga di notizie	MEDIO		
	Uso distorto di consultazioni preliminari	BASSO		
	Uso improprio di procedure di affidamento, negoziate, affidamenti diretti	MEDIO		
	Clausole contrattuali vaghe, vessatorie	MEDIO		
	Requisiti tecnico economici	MEDIO		
	Determinazione valore dell'appalto	MEDIO		
	Criteri valutazione e attribuzione punteggi	MEDIO		

PROGETTAZIONE GARA

INDICATORI	Numero procedure negoziate, cottimi, affidamenti diretti sul totale delle procedure attivate		NECESSITA' DI SISTEMA INFORMATIVO ALIMENTATO DA TUTTI I SERVIZI	FINE 2016/PRIMA META' 2017
	Valore procedure negoziate, cottimi, affidamenti diretti sul totale delle procedure attivate		NECESSITA' DI SISTEMA INFORMATIVO ALIMENTATO DA TUTTI I SERVIZI	FINE 2016/PRIMA META' 2017
TRATTAMENTO DEL RISCHIO				
MISURE			FATTIBILITA'	PROGRAMMAZIONE
	Motivazione delle procedura, del sistema di affidamento, della tipologia contrattuale (appalto v.s. concessione)		SI	META' 2016
	Direttive interne con criteri stringenti per definire valore contratto		SI	META' 2016
	Direttive interne che limitino criterio OEPV per appalti standardizzati		SI	META' 2016
	Obbligo per soggetti che redigono documentazione di gara di dichiarare l'assenza di interessi personali sulla gara		SI	META' 2016
	Clausole standard su garanzia dell'offerta, tracciabilità e termini di pagamento		SI	ATTUATO
	Clausola risolutiva del contratto in caso di gravi inosservanze nei protocolli di legalità o nei patti di integrità		SI	META' 2016
MISURE SPECIFICHE PER PROCEDURE NEGOZiate, AFFIDAMENTI DIRETTI, IN ECONOMIA O SOTTO SOGLIA UE	Direttive/circolari interne per attestare presupposti legali per procedure negoziate e affidamenti diretti		SI	META' 2016
	Definizione in determina a contrattare dei criteri per individuare le imprese da invitare		SI	META' 2016
	Sistemi informatici per individuare le imprese da invitare		SISTEMA INFORMATIVO STR	DA DEFINIRE
	Direttive interne per pubblicità sedute di gara e pubblicazione determina a contrattare		SI	META' 2016
	Obbligo di comunicazione a RPC ripetuti affidamenti a medesimi operatori economici		NECESSITA' DI SISTEMA INFORMATIVO ALIMENTATO DA TUTTI I SERVIZI	FINE 2016/PRIMA META' 2017
	Direttive interne per affidamento a evidenza pubblica o cottimo fiduciario co almeno 5 ditte anche per importi < € 40.000		SI	META' 2016
	Elenchi aperti di operatori economici con applicazione del principio di rotazione		IN SEDE DI ORGANIZZAZIONE CON DIREZIONE OPERATIVA	2017
MONITORAGGIO	Il monitoraggio avverrà di regola insieme ai monitoraggi dei PEG			

AREA	DIREZIONE GENERALE			
SERVIZIO	AFFARI ISTITUZIONALI E AUDIT AMMINISTRATIVO			
ANALISI CONTESTO				
contesto esterno	OPERATORI ECONOMICI - CONSULENTI			
contesto interno	L'ufficio appalti e contratti opera nei confronti di tutti i servizi dell'Ente per gli appalti superiori a €40.000			
REFERENTE	DOTT. Roberto Montagnani			
PROCESSO	CONTRATTI PUBBLICI – SELEZIONE DEL CONTRAENTE			
PROCESSI DI LAVORO	Pubblicazione bando			
	Termini per ricezione offerte			
	Trattamento e custodia documentazione di gara			
	Gestione sedute di gara			
	Verifica requisiti partecipazione			
	Valutazione offerte			
	Verifica offerte anomale			
	Aggiudicazione provvisoria			
	Annullamento gara			
	Gestione elenchi o albi operatori economici			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO				
RISCHI		PONDERAZIONE DEL RISCHIO	FATTIBILITA'	PROGRAMMAZIONE
	Manipolazione delle disposizioni che governano i processi di gara da parte dei soggetti coinvolti	MEDIO		
	Restrizione indebita dei partecipanti	MEDIO		
	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione	MEDIO		
	Nomina commissari in conflitto di interesse o privi dei requisiti necessari	MEDIO		
	Alterazione o sottrazione della documentazione di gara	BASSO		
INDICATORI	Numero procedure con una sola offerta sul totale		NECESSITA' DI SISTEMA INFORMATIVO ALIMENTATO DA TUTTI I SERVIZI	FINE 2016
	Numero medio offerte escluse sul totale offerte pervenute		NECESSITA' DI SISTEMA INFORMATIVO ALIMENTATO DA TUTTI I SERVIZI	FINE 2016

TRATTAMENTO DEL RISCHIO				
MISURE			FATTIBILITA'	PROGRAMMAZIONE
	Obblighi trasparenza nomina commissari di gara		SI	ATTUATO
	Attestazione dei Commissari inerente l'assenza di conflitti di interesse		SI	META' 2016
	Direttive interne per verifiche di secondo livello in caso di ipotesi di annullamento o revoca gara		DIRETTIVE DEL SERVIZIO	2016
	Segnalazione a organi di controllo interno di gare con unica offerta valida		SI	DA DEFINIRE
	Per gare di importo più rilevante dichiarazioni dei Commissari di insussistenza incompatibilità con 1 e 2 classificato		SI	FINE 2016
	Menzione nei verbali delle cautele a tutela dell'integrità delle offerte		SI	ATTUATO
	Appositi archivi, fisici o informatici, per custodia documentazione		SI	ATTUATO
	Pubblicazione su internet dei punteggi attribuiti al momento di aggiudicazione definitiva		SI	FINE 2016
	Preventiva pubblicazione online dei calendari delle sedute di gara		SI	FINE 2016
MONITORAGGIO	Il monitoraggio avverrà di regola insieme ai monitoraggi dei PEG			

VERIFICA AGGIUDICAZIONE STIPULA

AREA	DIREZIONE GENERALE			
SERVIZIO	AFFARI ISTITUZIONALI E AUDIT AMMINISTRATIVO			
ANALISI CONTESTO				
contesto esterno	OPERATORI ECONOMICI - CONSULENTI			
contesto interno	TUTTI I SERVIZI DELL'ENTE			
REFERENTE	Dott. Roberto Montagnani			
PROCESSO	CONTRATTI PUBBLICI – VERIFICA AGGIUDICAZIONE STIPULA			
PROCESSI DI LAVORO	Verifica dei requisiti			
	Comunicazioni di mancati inviti, esclusioni e aggiudicazioni			
	Formalizzazione aggiudicazione definitiva			
	Stipula del contratto			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO				
RISCHI		PONDERAZIONE DEL RISCHIO	FATTIBILITA'	PROGRAMMAZIONE
	Alterazione o omissione controlli per favorire aggiudicatario privo di requisiti	MEDIO		
	Alterazione controlli per escludere aggiudicatario e favorire il secondo	MEDIO		
	Violazione delle regole di trasparenza per evitare o ritardare ricorsi	MEDIO		
INDICATORI	Ricorrenza di aggiudicazione ai medesimi operatori economici		NECESSITA' DI SISTEMA INFORMATIVO ALIMENTATO DA TUTTI I SERVIZI	FINE 2016

TRATTAMENTO DEL RISCHIO				
MISURE			FATTIBILITA'	PROGRAMMAZIONE
	Direttive interne che assicurino collegialità nella verifica dei requisiti		SI	FINE 2016
	Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e comunicazioni		SI	FINE 2016
	Termine tempestivo per pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione		SI	FINE 2016
	Formalizzazione e pubblicazione di attestazione di dirigente e e funzionari che hanno partecipato alla gara di attestazione di assenza incompatibilità con 1 e 2 classificato		SI	FINE 2016
MONITORAGGIO	Il monitoraggio avverrà di regola insieme ai monitoraggi dei PEG			

ESECUZIONE CONTRATTO

AREA	DIREZIONE GENERALE			
SERVIZIO	AFFARI ISTITUZIONALI E AUDIT AMMINISTRATIVO			
ANALISI CONTESTO				
contesto esterno	OPERATORI ECONOMICI - CONSULENTI			
contesto interno	TUTTI I SERVIZI DELL'ENTE			
REFERENTE	DIRIGENTI DELL'ENTE			
PROCESSO	CONTRATTI PUBBLICI – ESECUZIONE DEL CONTRATTO (CONTRATTI DI SERVIZIO ED ACQUISTO BENI _ GESTIONE POLIZZE ASSICURATIVE)			
PROCESSI DI LAVORO	Approvazione modifiche al contratto originario			
	Autorizzazioni al subappalto			
	Ammissione varianti			
	Verifiche in corso di esecuzione			
	Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza (PSC e DUVRI)			
	Applicazione riserve			
	Gestione delle controversie			
	Pagamenti in corso di esecuzione			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO				
RISCHI		PONDERAZIONE DEL RISCHIO	FATTIBILITA'	PROGRAMMAZIONE
	Mancato o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei contratti rispetto al cronoprogramma	MEDIO		
	Modifiche sostanziali degli elementi del contratto in merito a durata, prezzo, natura del lavoro, termini di pagamento	MEDIO		
	Nei subappalti mancata valutazione dell'impiego di manodopera	MEDIO		
	Riserve generiche	MEDIO		
INDICATORI	Numero affidamenti con almeno una variante sul totale		NECESSITA' DI SISTEMA INFORMATIVO ALIMENTATO DA TUTTI I SERVIZI	FINE 2017
	Numero affidamenti interessati da proroghe sul totale		NECESSITA' DI SISTEMA INFORMATIVO ALIMENTATO DA TUTTI I SERVIZI	FINE 2017

TRATTAMENTO DEL RISCHIO				
MISURE			FATTIBILITA'	PROGRAMMAZIONE
	Check list dei tempi di esecuzione con cadenza prestabilita da inviare al RPC o organi controllo interno		DA DEFINIRE	2017
	Controllo su applicazione penali per il ritardo		DA DEFINIRE	2017
	Certificazione interna redatta dal RP e inviata al RPC su legittimità variante e suoi impatti		DA DEFINIRE	2017
	Verifica trasmissione ad ANAC delle varianti		DA DEFINIRE	2017
	Adeguatezza flusso di comunicazioni a RP e RPC in materia di rispetto adempimenti su subappalti		DA DEFINIRE	2017
	Nei subappalti verifiche su società schermate da persone giuridiche estere o fiduciarie		DA DEFINIRE	2017
	Pubblicazione di rapporti periodici su andamento dei contratti rispetto a tempi, costi e modalità preventivate (per opere di importo rilevante)		DA DEFINIRE	2017
	Pubblicazione provvedimenti di variante		DA DEFINIRE	2017
	Pubblicazione accordi bonari e transazioni		DA DEFINIRE	2016
MONITORAGGIO	Il monitoraggio avverrà di regola insieme ai monitoraggi dei PEG			